

HOPE

|1| general chapter 2025

CHA-CHA-CA

M. Caterina (Nazareth)



Cari fratelli e sorelle nel carisma cistercense,
Posso invitarvi al ballo?

Nel settembre 2025, tutti i superiori dell'Ordine si riuniranno ad Assisi per ballare il Cha-cha-ca in modo generale: CHApitre general, CHApter general, CApitulo general ! In preparazione, vogliamo inviare alcune newsletter in cui lasceremo che varie persone dell'Ordine parlino del Capitolo generale: la loro visione del Cha-cha-ca, ciò che vedono come invito o sfida, come lo vivono. In questo modo speriamo di

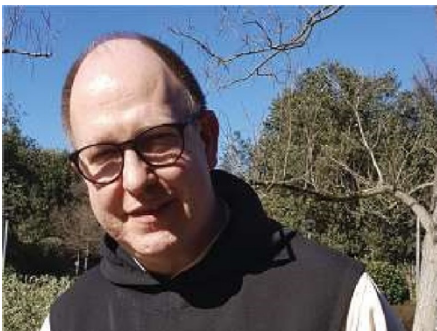
coinvolgere maggiormente ciascuno di voi nel Capitolo Generale, che non è solo una danza per i superiori, ma per tutti i membri dell'Ordine! Questo è il primo numero della Newsletter e speriamo che ne seguano altri tre nel corso del prossimo anno.

Il Signore della Danza si unisce a noi

(<https://www.youtube.com/watch?v=n1yzqsWxcBY>). Anche lei?

Un ponte di speranza

D. Bernardus



Per raggiungere la riunione della Commissione Centrale in Cile, molti di noi hanno dovuto attraversare un ponte figurato. Un ponte che collegava non solo lunghe distanze, ma anche culture e lingue diverse. Una volta attraversato questo ponte, l'incontro è diventato, per tutti i partecipanti, un segno di

speranza. Più che mai è emersa la consapevolezza che l'Ordine "non deve essere legato

a nessuna forma particolare di cultura né a nessun sistema politico, economico o sociale” (C. 70), ma che “La relazione delle varie conferenze regionali dà origine a un dialogo tra le varie nazioni e i vari popoli, grazie al quale il patrimonio comune dell'Ordine può essere apprezzato più profondamente”. (Ciò che i partecipanti in Cile hanno vissuto in miniatura è anche la nostra speranza per il Capitolo Generale del 2025. La celebrazione di un Capitolo Generale è un momento per tutti i membri dell'Ordine per apprezzare e vivere più profondamente il patrimonio condiviso. Queste newsletter sono un ponte per aiutarla a passare dalla vita quotidiana al Capitolo generale. Si lasci interpellare da fratelli e sorelle di tutto il mondo per essere insieme un segno di speranza nel mondo di oggi. La nostra speranza è che il Capitolo Generale sia un bene non solo per le anime dei superiori, ma anche per ogni membro dell'Ordine e che ci aiuti veramente a crescere nella “fede, nell'amore e nella perfetta unione con Cristo” (C. 3.4). Pertanto, questa iniziativa di alcune newsletter che possono aiutare tutti noi a prepararci nella preghiera e nella comunione per il Capitolo Generale del 2025.

Cosa c'è in agenda?

D. Elias (Gethsemani)



Argomenti

Due dei temi principali stanno maturando da diversi anni. Il primo ha a che fare con le filiazioni. A causa della chiusura delle case o per altri motivi, molte case non hanno un Padre Immediato, ed è sempre più difficile trovare un numero sufficiente di abati per svolgere questo ruolo. Nel frattempo, le badesse possono essere delegate a condurre le visite in qualsiasi casa dell'Ordine, e diverse badesse stanno di fatto svolgendo il ruolo di Padre Immediato. Inoltre, la popolazione dell'Ordine sarà presto equamente divisa tra monaci e monache. Quindi, il tema del ruolo

delle badesse nell'Ordine e la possibilità di Madri Immediate saranno una parte importante dell'agenda. Il secondo tema che sta maturando ha a che fare con le comunità fragili: si discuterà ulteriormente della possibilità di affiliazione; si presenterà al Capitolo uno Statuto rivisto sull'accompagnamento delle comunità fragili; e si inizierà a discutere sulla questione del numero minimo richiesto per un Capitolo conventuale. Altri argomenti sono nuovi: lo studio e il discernimento sul posto dell'Eucaristia nella vita cistercense di oggi, dato che molte comunità non sono più in grado di celebrare la Messa quotidiana; la questione dei mandati specifici per i ruoli di Abate Generale,

Consigliere e membri delle varie Commissioni dell'Ordine; una riconsiderazione dell'attuale distribuzione delle case in Regioni e del modo in cui le Regioni funzionano; e, infine, la possibile integrazione nella nostra legislazione del recente cambiamento del diritto canonico che consente a un non ecclesiastico di essere eletto abate.

Come?

Per alcuni di questi argomenti, il Capitolo consulterà le esperienze delle nostre comunità. Per esempio, prima del Capitolo, le comunità riceveranno un questionario sulla loro esperienza dell'Eucaristia, e durante il Capitolo saranno condivise le esperienze di diverse comunità fragili. Su una scala ancora più ampia, tutto l'Ordine si impegnerà nella riflessione e nel dialogo sulla dimensione interculturale delle nostre comunità e Regioni, con l'enciclica *Fratelli Tutti* di Papa Francesco come punto di partenza.

Le comunità saranno anche invitate a partecipare in modo più completo al Capitolo Generale attraverso la trasmissione e la registrazione di alcuni eventi come le Messe di apertura e di chiusura, il discorso di apertura dell'Abate Generale e forse anche altre conferenze.

Si sta cercando di migliorare l'esperienza del Capitolo per tutti i partecipanti. Si presterà maggiore attenzione alla preparazione dei nuovi capitolari in anticipo, e il primo giorno si dedicherà più tempo all'orientamento dei capitolari nuovi e vecchi sullo scopo e sul funzionamento del Capitolo. Si presterà inoltre maggiore attenzione alle esigenze dei vari segretari e traduttori.

Infine, la Commissione centrale ha chiesto agli organizzatori del Capitolo di trovare il modo di sottolineare la dimensione spirituale delle tre settimane trascorse insieme ad Assisi. All'inizio del Capitolo e a metà, una parte della giornata sarà dedicata a una sorta di ritiro, con una conferenza spirituale, incontri di gruppo per la riflessione e la condivisione, e tempo per la preghiera e l'adorazione. Anche le sessioni in aula e le riunioni delle commissioni inizieranno e termineranno con un momento di preghiera.

Intenzione

L'intenzione di tutti questi sforzi è quella di incoraggiare l'intero Ordine a contribuire al Capitolo Generale con il pensiero, il dialogo, il discernimento e la preghiera su "Il carisma cistercense nel mondo di oggi sotto il segno della speranza", in comunione con tutta la Chiesa nell'anno giubilare 2025.



Questionario sull'Eucaristia quotidiana



D. Loris (Frattocchie)

M. Bénédicte (Echourgnac)

Per quanto riguarda il tema dell'Eucaristia quotidiana, all'inizio di luglio P. Loris (Frattocchie) e Madre Bénédicte (Echourgnac) hanno elaborato un questionario che è stato inviato a tutte le comunità dell'Ordine. Il questionario dovrà essere restituito alla

Casa Generalizia entro il 30 settembre. Vi ringraziamo per le vostre risposte, che costituiranno una base preziosa per le nostre riflessioni nel prossimo Capitolo generale.

La bellezza del carisma

Perché il tema della speranza per il Capitolo generale?

M. Giovanna (Matútum)



Per superare i momenti di crisi, dobbiamo porre il nostro cuore su ciò che è essenziale e ci dà speranza. C'è speranza per l'Ordine cistercense oggi?

Sì! Molte comunità stanno crescendo. Ma ci concentriamo sui problemi e sminuiamo e trascuriamo i segni di vita. Per questo la Commissione Centrale ha deciso di enfatizzare la

crescita, rafforzare la speranza e celebrare la vita. Il nostro Abate generale ci ha già aiutato a vedere segni di speranza che dovrebbero consolare tutti noi.

Per il prossimo Capitolo generale, spero che onoreremo la vita. Possiamo farlo solo ricentrandonci in Cristo e nella bellezza del nostro carisma.

Qual è la speranza per me?



Suor Catalina (Quilvo)

Per me la speranza è una corda tesa tra il mio cuore e l'incontro con Gesù.

Credo che la corda sia la Pasqua.

Per l'Ordine, nel prossimo Capitolo Generale, spero in un aiuto concreto per vivere questo incontro con Gesù nella realtà quotidiana e povera delle nostre comunità.

Qual è la speranza per me?

H. Manuel (Miraflores)

Sono una creatura di Dio, Lui non mi abbandona al mio destino. Egli ha un progetto per me, non importa quali strade mi metta davanti, anche se sono dolorose e purificanti - “tutto finirà bene” (Julienne di Norwich). Che il Capitolo generale sia un segno di partecipazione viva alla diversità.



Come si vive un Capitolo generale?

D. Alberico (Schiermonnikoog)

Dio è uguale ovunque, gli uomini no. Lourdes è stato un luogo fantastico. Un elemento cattura bene la mia esperienza del Capitolo generale: la forma piramidale dell'aula dove ci siamo incontrati. Invece di vederci alle spalle, qui ci vedevamo in faccia.

Un'esperienza forte. Ero solo un superiore da poco e questo ha segnato la mia esperienza: ci riuniamo.

Purtroppo il luogo si è rivelato inadatto per noi, ma non c'è da preoccuparsi. Questa esperienza parla di ogni Capitolo generale, anche quando l'aula offre una scarsa visibilità reciproca. Vedersi è aprirsi l'un l'altro - qualcosa che accade, tra tutte le scartoffie e al di là di tutti gli schermi, e ogni volta dà un altro barlume di speranza che le persone, ovunque si trovino, possono essere in Dio. Proprio così.



Preparazione al Capitolo Generale



Suor Marilucia (Quilvo)

La preparazione del Capitolo Generale è un processo di pianificazione complesso e lungo. Poiché non si tratta solo di un incontro funzionale ma anche spirituale, cerchiamo di mettere al servizio di questo scopo poliedrico tutto il nostro impegno affinché tutto fili liscio fino all'ultimo momento. Ricordo con gratitudine l'esperienza del Capitolo 2022, perché nonostante i giorni frenetici, ho sentito che il cuore riposava nella gioia di essere nel seno dell'Ordine.

Recentemente abbiamo avuto la Commissione Centrale in Cile e abbiamo notato il desiderio di bene comune, il desiderio di essere attenti allo Spirito Santo che parla oggi. Ci auguriamo che il Capitolo Generale 2025 sia un luogo di ascolto spirituale dove la carità si incarna concretamente e dove si riaccende lo spirito profetico.

Preghiera in viaggio

Dio buono,

dove due o più persone sono insieme nel Tuo Nome, Tu sei in mezzo a loro.

Manca un anno al Capitolo generale del nostro Ordine,

dove tanti di noi, provenienti da tutto il mondo, sono insieme nel Tuo Nome,

dove siamo uniti a migliaia di monaci e sorelle delle nostre comunità,

veniamo a chiedere l'azione del Tuo Spirito in questo evento.

Benedici tutti coloro che tengono libera l'agenda per recarsi ad Assisi tra un anno.



Benedici tutti coloro per i quali sta iniziando un intenso periodo di preparazione.

Benedici il Padre Generale e il suo consiglio, benedici la commissione di coordinamento che presiede il Capitolo Generale.

Benedici tutti i fratelli e le sorelle che ripongono in preghiera le loro speranze in questo incontro.

Benedici tutte le comunità con la fedeltà al loro carisma cistercense, nella gioia di vivere gli uni con gli altri per Te.

Sii con noi, resta in mezzo a noi,

in Cristo nostro Signore.

Amen.

Scherzo

Un abate e una badessa si incontrano.

La badessa chiede all'abate: "Ha già pensato al Capitolo generale?".

L'abate risponde: "Sì, ci ho già pensato".

Al che la badessa chiede: "Allora ha già letto il rapporto della Commissione Centrale?".

L'abate risponde: "No, non l'ho ancora letta".

La badessa chiede: "Sta già lavorando alla relazione della sua casa o alla relazione regionale?".

L'abate risponde: "No, non ci sto ancora lavorando".

La badessa chiede: "Ha già discusso alcuni argomenti con i fratelli?".

L'abate risponde: "No, non ancora".

Al che la badessa chiede: "Ma cosa ha già fatto per il Capitolo generale?".

L'Abate risponde: "Come le ho detto, ho già pensato al Capitolo Generale".



Speranza ha due bellissime figlie; i loro nomi sono Rabbia e Coraggio. Rabbia per come sono le cose e Coraggio per vedere che non rimangano così come sono.

Sant'Agostino

La loro è una strada senza fine, un labirinto senza speranza, che cercano i beni prima di cercare Dio.

Bernardo di Clairvaux

La speranza è un dono di Gesù; la speranza è Gesù stesso e porta il suo nome. Ma non è il tipo di speranza che si trova in una persona che di solito guarda il bicchiere mezzo pieno, che è semplicemente ottimismo. L'ottimismo è un atteggiamento umano che dipende da molte cose. Ma la speranza è una cosa diversa, non è ottimismo. La speranza è un dono, un dono dello Spirito Santo e la speranza ha un nome. La speranza è Gesù.

Papa Francesco

La commissione centrale, Chile 2024



